



## VI DOMENICA del TEMPO ORDINARIO



### SANTA MESSA PER LA GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTÙ

«Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui. Allora cominciò a dire loro: “Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato”» (Lc 4,20-21).

Così il Vangelo ci presenta l'inizio della missione pubblica di Gesù. Lo presenta nella sinagoga che lo ha visto crescere, circondato da conoscenti e vicini e chissà forse anche da qualche sua “catechista” di infanzia che gli ha insegnato la legge. Momento importante nella vita del Maestro, con cui il bambino che si era formato ed era cresciuto in seno a quella comunità, si alzava in piedi e prendeva la parola per annunciare e attuare il sogno di Dio. Una parola proclamata fino ad allora solo come promessa di futuro, ma che in bocca a Gesù si poteva solo dire al presente, facendosi realtà: «Oggi si è compiuta».

Gesù rivela l' adesso di Dio che ci viene incontro per chiamare anche noi a prendere parte al suo adesso, in cui «portare ai poveri il lieto annuncio», «proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista», «rimettere in libertà gli oppressi» e «proclamare l'anno di grazia del Signore» (cfr Lc 4,18-19). È l' adesso di Dio che con Gesù si fa presente, si fa volto, carne, amore di misericordia che non aspetta situazioni ideali o perfette per la sua manifestazione, né accetta scuse per la sua realizzazione. Egli è il tempo di Dio che rende giusti e opportuni ogni situazione e ogni spazio. In Gesù inizia e si fa vita il futuro promesso.

Quando? Adesso. Ma non tutti quelli che là lo ascoltarono si sono sentiti invitati o convocati. Non tutti i vicini di Nazaret erano pronti a credere in qualcuno che conoscevano e avevano visto crescere e che li invitava a realizzare un sogno tanto atteso. Anzi, dicevano: “Ma non è il figlio di Giuseppe?” (cfr Lc 4,22).

Anche a noi può succedere la stessa cosa. Non sempre crediamo che Dio possa essere tanto concreto e quotidiano, tanto vicino e reale, e meno ancora che si faccia tanto presente e agisca attraverso qualche persona conosciuta come può essere un vicino, un amico, un familiare. Non sempre crediamo che il Signore ci possa invitare a lavorare e a sporcarci le mani insieme a Lui nel suo Regno in modo così semplice ma incisivo. Ci costa accettare che «l'amore divino si faccia concreto e quasi sperimentabile nella storia con tutte le sue vicissitudini dolorose e gloriose» (Benedetto XVI, *Catechesi*, 28 settembre 2005).

E non sono poche le volte in cui ci comportiamo come i vicini di Nazaret, quando preferiamo un Dio a distanza: bello, buono, generoso, ben disegnato, ma distante e, soprattutto che non scomodi, un Dio

“addomesticato”. Perché un Dio vicino e quotidiano, un Dio amico e fratello ci chiede di imparare vicinanza, quotidianità e soprattutto fraternità. Egli non ha voluto manifestarsi in modo angelico o spettacolare, ma ha voluto donarci un volto fraterno e amico, concreto, familiare. Dio è reale perché l'amore è reale, Dio è concreto perché l'amore è concreto. Ed è precisamente questa «concretezza dell'amore cioè che costituisce uno degli elementi essenziali della vita dei cristiani» (cfr Id., *Omelia*, 1 marzo 2006).

*Segue*

## Conformarsi a Cristo

Beati – Guai. Dopo la scelta dei suoi discepoli, solo più avanti saranno chiamati apostoli, sceso dal monte e dalla preghiera, Gesù pronuncia le beatitudini. In questa sesta domenica il vangelo secondo Luca legge le beatitudini a partire dai poveri, che sono gli affamati, coloro che piangono, gli odiati a causa del nome di Gesù. Beatitudini dure perché prendono spunto dal vissuto e l'evangelista risponderà a queste con il testo degli Atti degli Apostoli dove, una comunità autentica e illuminata dallo Spirito, saprà mettere i beni in comune perché a nessuno manchi, saprà consolare ed insieme sostenersi di fronte alle persecuzioni.

La domanda da porci è: la nostra comunità sa sostenere i poveri, gli affamati, coloro che piangono e quelli che sono maltrattati a causa della loro fede? Oppure ci conformiamo alla mentalità di questo tempo e restiamo indifferenti, distaccati o deridiamo coloro che vivono in condizione di marginalità? Ciò vale anche per i “guai”: l'invito, la monizione, che viene posta per rendere maggiormente vigilante il credente, proprio per evitare di percorrere strade che non sono conformi alla Parola di Dio, anzi che tendono a smentire i gesti che Gesù ha compiuto ed assumere un modo che non è coerente da discepolo del Signore.

Un'opportunità per guardarci dentro e saper leggere il reale, senza paura, ma con il desiderio di fare chiarezza consapevoli che il Signore ci sosterrà e con noi, se vogliamo, farà strada, storia di salvezza.

dDP

## DALL'EUCARISTIA ALLA CARITÀ

Abbiamo iniziato il percorso di formazione sulla carità, stiamo allestendo uno spazio che possa essere un luogo di solidarietà con alimenti e non solo, ma soprattutto la possibilità di sostenere le realtà fragili della nostra comunità. Eppure tutto questo ancora non è sufficiente perché la nostra parrocchia possa vivere appieno la carità come modo di sentire ed agire di Dio.

Una comunità cresce e matura attorno all'eucaristia, nutrendosi del pane della Parola e dal pane dell'Eucaristia; nutrendosi di Cristo che mi si dà attraverso la Parola ed il suo corpo ed il suo sangue; sapendolo contemplare nelle specie eucaristiche così da saperci stupire e meravigliarci di fronte al volto dell'altro: sano o ammalato, bambino o anziano, giovane o adulto, ricco o povero. Stupirsi perché lì è presente Dio in tutta la sua interezza e con tutto il suo cuore.

Celebrare l'eucaristia, meglio, il **con**celebrare l'eucaristia ci porta a compiere dei gesti che dobbiamo saperli tradurre nella vita quotidiana, e la vita quotidiana la dobbiamo saper portare sull'altare come offerta al Signore.

Qui sta il cuore della carità, che poi si traduce in opere e gesti, ma è carità se si è alimentata di Dio sorgente della carità: “Dio è amore”.

La carità poi ci aiuta a saper leggere la storia con gli occhi di Dio: ad un credente non può andare bene tutto, non può tacere su tutto o, peggio, fare finta di niente. Bisogna saper dare voce a chi non ha voce, vuol dire difendere i diritti fondamentali: la vita, la libertà religiosa, di pensiero, la dignità, il diritto allo studio, al potersi esprimere, al lavoro...

Non basta commuoversi di fronte a qualche immagine, dobbiamo saperci dare uno stile, soprattutto di attenzione che si fa condivisione, ascolto, visita, prossimità, tenerezza. Allora si diventa uomini e donne di Dio, nel senso che facciamo nostri i gesti stessi di Dio.

Una comunità parrocchiale che sa cogliere dall'eucaristia domenicale tutti questi doni, è una comunità che guarda in avanti, che costruisce rete, che sa leggere i segni di Dio dentro la storia, che non si scoraggia, che sa mettere in gioco il bello ed il meglio che ha in sé, che sa costruire fraternità senza barriere, senza se e senza ma, con il desiderio di crescere insieme, raccontarsi, non giudicare, saper pazientare, camminare.

Allora mi permetto di invitarvi all'eucaristia domenicale: per trovare forza per affrontare le fatiche, i dolori, porre le nostre speranze e le nostre attese sull'altare; incontrare l'altro, gli altri per un attimo di condivisione, di ascolto, di commozione. Così diventeremo una comunità eucaristica, così saremo una comunità di carità, quella vera, quella che ci dona Dio stesso nel Figlio suo.

Don Dino

# CARNIVAL

## 24 FEBBRAIO

**14:00**  
**RETROVIO**  
**di PARDONATO**

**15:00**  
**giochi**  
per il Più Piccolo

**balli di gruppo**

**frittelle**  
per tutti

## DUOMO DI GAMBARARE

### XVIII ANNIVERSARIO DELL'APPROVAZIONE PONTIFICIA DEGLI ARALDI DEL VANGELO

# GIOVEDÌ 21 FEBBRAIO

**Ore 17.45:** Ingresso solenne della statua della Madonna di Fatima;

**Ore 17.50:** Esposizione Eucaristica e recita del Rosario;

**Ore 18.30:** Santa Messa, seguita dalla incoronazione della statua della Madonna;

**Ore 19.30:** Omaggio musicale alla Madonna. Seguirà un rinfresco.

**ARALDI DEL VANGELO**  
Associazione Madonna di Fatima

Duomo di San Giovanni Battista  
Via della Chiesa  
30034 Gambarare di Mira - VE

## NOVITÀ DA GENTE VENETA

Gruppi d'ascolto della Parola, una formula vincente anche oggi. Sabato 16 febbraio, alle 15.30, all'Istituto San Marco alla Gazzera, è in programma l'assemblea diocesana. In Diocesi sono ancora la realtà numericamente più significativa, con 3.500-4.000 partecipanti.

Nel nuovo numero di Gente Veneta anche: Nasce la Scuola diocesana di musica sacra per la liturgia. Sarà triennale, con sede a Venezia, ai Ss. Geremia e Lucia. Direttore don Luca Biancafiore, prime lezioni a novembre; -L'editoriale: Abruzzo, ha vinto la paura dei migranti; -Di nonno in nipote: così si salva la pasticceria e un pezzo di Venezia. La storia della 26enne Marina; -Vicariati da ridefinire, due ipotesi a confronto. La riorganizzazione del tessuto vicariale al centro del dialogo al Consiglio pastorale diocesano; -Cannaregio e Murano, cronache e tante immagini della Visita pastorale; -Conterie a Murano, a giugno la consegna delle chiavi a 46 famiglie; -Caorle, il Cenacolo al debutto. Nella prima riunione si è parlato di formazione ai sacramenti.

## CORSO PER VOLONTARI

Ogni nostra azione di volontariato ha una motivazione di riferimento? Sappiamo quante e quali sono le forme di povertà nel nostro territorio? Siamo preparati e consapevoli su "come" aiutare il prossimo?

**TITOLO:** **UN CUORE CHE VEDE PER ANIMARE LA CARITÀ** (cfr. DCE, 31)

**SEDE:** Patronato della parrocchia di S. Giovanni Battista, via della Chiesa, Gambarare

**ORARIO:** dalle ore 20,45 alle 22,15

**GIORNO:** 19 Febbraio 2019

**DESTINATARI:** Persone che entrano in contatto, per qualsiasi ragione, con uomini e donne che necessitano di aiuto; persone che già svolgono una forma di volontariato oppure che desiderano prepararsi a farlo; persone che collaborano già in parrocchia e vogliono approfondire il loro impegno

**ARGOMENTI:** La differenza tra il "dare qualcosa" e il "mettersi a disposizione".

**RELATORE:** Alessandro Gozzo

**DA RICORDARE:** 21.02.2019 ore 20.30 Incontro genitori di 1<sup>a</sup> media;  
22.02.2019 ore 20.30 Incontro genitori di 2<sup>a</sup> media.

# — La Comunità celebra, prega e si incontra —

<p><b>DOM 17 FEBBRAIO 2019 VI DOMENICA del TEMPO ORDINARIO</b></p> <p><b>GIARE DOGALETTO</b></p>	<p>7.00 † FAMIGLIA MUNARI</p> <p>9.00 † BAREATO NANNI</p> <p>10.30 <i>pro populo</i> † MARCATO VITTORIO e BASSO ANGELINA † DE PIERI GIOVANNI, GENITORI e SUOCERI BACCIOLIO † GERARDI OLIMPIA e CARLO † BONANDINI VIRGINIO</p> <p>17.00 † DONO' GINO e FABRIS NEERA † MOLINARI ARRIGO e LEANDRINA, BELLIN GIUSEPPE † GUSSON GIOVANNI e BISON MATILDE</p>	
	<p>10.00 † <i>per le anime</i></p>	
	<p>11.00 † MARIN LIVIO e LINO</p>	
<p><b>LUN 18</b></p>	<p>8.00 † GIUSEPPE GIGLIOTTI</p> <p>17.30 † LUCIA e CARMINE. LUIGI FRANCINI</p>	<p>17.00-18.00 CATECHESI 1<sup>a</sup> MEDIA</p>
<p><b>MAR 19</b></p>	<p>8.00 † ANTONIO e ALBA VELIA † ZANELLA GUERRINO e SIDONIA † DANESIN DANIELA e FAMIGLIA</p> <p>17.30 † FELICETTA, RAFFAELE, BIAGIA e ADELAIDE</p>	<p>20.45 CORSO PER VOLONTARIATO</p>
<p><b>MER 20</b></p>	<p>8.00 † ANNA, CIRO e SERGIO</p> <p>17.30 † GIUSEPPE, LEONE, FILOMENA e PIETRO</p>	
<p><b>GIOV 21</b></p>	<p>8.00 † NICE STELLA</p> <p>18.30 † ARALDI del VANGELO</p>	<p>20.30 INCONTRO GENITORI 1<sup>a</sup> MEDIA</p>
<p><b>VEN 22</b></p>	<p>8.00 † RENZO DELL'AMICO</p> <p>17.30 † MARIA, GIOVANNI</p>	<p>15.15-16.15 CATECHESI 1<sup>a</sup> MEDIA. 17.00-18.00 CATECHESI 2<sup>a</sup> MEDIA 20.30 POS CRESIMA 3<sup>a</sup> MEDIA 20.30 INCONTRO SUPERIORI 20.30 INCONTRO GENITORI 2<sup>a</sup> MEDIA</p>
<p><b>SAB 23</b></p> <p><b>PORTO</b></p>	<p>8.00 † ANIELLO PAGLIUCA</p> <p>18.30 † FIORIN JOLANDA e FAM. E SFORZA e CASTELLO † DA ROIT SEVERINO † ZAMPIERI FLORA † TREVISAN NEREO</p>	<p><b>15.30-18.15 CONFESSIONI</b></p> <p>10.30-11.30 CATECHESI 2<sup>a</sup> ELEMEN. 14.30-15.30 CATECHESI 3<sup>a</sup> ELEMEN. 15.30-16.30 CATECHESI 2<sup>a</sup> ELEMEN. 17.00-18.00 CATECHESI 4<sup>a</sup> ELEMEN. 17.00-18.00 CATECHESI 5<sup>a</sup> ELEMEN. 17.00-18.00 CATECHESI 2<sup>a</sup> MEDIA</p>
	<p>17.30 † FAMIGLIA BORSETTO GINO e FAVARETTO LUCIANO</p>	<p>17.00 RECITA DEL ROSARIO</p>
<p><b>DOM 24 FEBBRAIO 2019 VII DOMENICA del TEMPO ORDINARIO</b></p> <p><b>GIARE DOGALETTO</b></p>	<p>7.00 † BERTOCCO FERDINANDO e LUIGI, NARSI BRUNO, MARIA e FAMIGLIA AMABILIA</p> <p>9.00 <i>pro populo</i></p> <p>10.30 † FRANCHINI ANDREA, FLORA, GUSTAVO e GIUSTINA † ROSSATO GASTONE † SCATTO PIETRO</p> <p>17.00 † FORMENTON ARTURO e FAM. E LIVIERO e GIRARDI † ZINGANO CARLO † VIVIAN RENZO</p>	<p><b>10.30 BATTESIMO DI THOMAS</b></p>
	<p>10.00 † <i>per le anime</i></p>	
	<p>11.00 † MASO LUIGI e CESARE † ENZO ELSA † BERTIATO ADA</p>	